

Prot. n.



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

AUTORITÀ URBANA DI MONTEBELLUNA

INVITO PUBBLICO

**al soggetto beneficiario
Azienda Mobilità di Marca S.p.A. (MOM) di Treviso**

**per la presentazione di domande di sostegno secondo i
criteri e le modalità di seguito riportate, nell'ambito della SISUS
dell'Area urbana ASOLANO-CASTELLANA-
MONTEBELLUNESE**

Il **POR FESR 2014-2020 del Veneto** è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C (2015) 5903 final del 17.08.2015.

Il presente Invito dà attuazione all'ASSE 6 "**Sviluppo Urbano Sostenibile**"
Priorità di investimento 4(e) "*Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio e per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione*"

Obiettivo specifico 17: "*Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane*"

Azione 4.6.2 "*Rinnovo del materiale rotabile*"

INDICE

Finalità dell'invito

- Art. 1. Finalità e oggetto dell'invito
- Art. 2. Dotazione finanziaria
- Art. 3. Localizzazione

Soggetti beneficiari

- Art. 4. Soggetti ammissibili

Ammissibilità tecnica degli interventi

- Art. 5. Tipologie di intervento
- Art. 6. Spese ammissibili
- Art. 7. Spese non ammissibili

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

- Art. 8. Coerenza strategica con la SISUS dell'Area urbana di Montebelluna e l'Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale
- Art. 9. Applicazione dei principi trasversali

Caratteristiche del sostegno

- Art. 10. Forma, soglie ed intensità del sostegno
- Art. 11. Cumulabilità dei finanziamenti
- Art. 12. Obblighi a carico del beneficiario

Presentazione delle domande e istruttoria

- Art. 13. Termini e modalità di presentazione della domanda
- Art. 14. Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo
- Art. 15. Criteri di selezione

Attuazione, verifiche e controlli

- Art. 16. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
- Art. 17. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno
- Art. 18. Verifiche e controlli del sostegno
- Art. 19. Rinuncia e decadenza del sostegno

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

- Art. 20. Informazioni generali
- Art. 21. Informazione e pubblicità
- Art. 22. Disposizioni finali e normativa di riferimento
- Art. 23. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

ALLEGATI

- Allegato A Dichiarazione capacità amministrativa e operativa
- Allegato B Dichiarazione capacità finanziaria
- Allegato C Dichiarazione familiari conviventi
- Allegato D: Tabella informativa sui soggetti destinatari dei controlli

Finalità dell'invito

Articolo 1

Finalità e oggetto dell'invito

1. Il presente invito dà attuazione al Programma Operativo Regionale “POR FESR 2014 – 2020”, Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell’Area urbana Asolano-Castellana-Montebellunese (di seguito, Area urbana di Montebelluna), azione 4.6.2 “Rinnovo del materiale rotabile”, intervento 1: Acquisto di autobus di ultima generazione per una maggiore accessibilità e un minore impatto ambientale;
2. L’azione 4.6.2 intervento 1, si sostanzia nell’acquisto di 16 autobus di ultima generazione con la contemporanea dismissione dei mezzi più obsoleti, rinnovando il parco veicolare in dotazione al servizio TPL dell’AU;
3. L’obiettivo specifico della SISUS dell’AU di Montebelluna, a cui mira l’Azione in riferimento, è quello di ridurre nell’Area urbana l’inquinamento atmosferico dato dalle emissioni dovute al traffico veicolare e incentivare l'utilizzo del TPL nell'Area Urbana, migliorando la qualità e l'accessibilità del servizio e rendendo più confortevoli i mezzi;
4. Il presente invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell’Area urbana di Montebelluna ed in particolare nel Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Locale dell’Ente di Governo denominato “Governo della Mobilità nella Marca Trevigiana” (convenzione dell’8 settembre 2014 approvata dalla Giunta Regionale con DGR 1915 del 28 ottobre 2014);
5. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:
 - **Area urbana di Montebelluna:** Area urbana selezionata con Decreto regionale n. 19 del 15.06.2016 che ha individuato il Comune di Montebelluna quale Autorità urbana dell'Area "Asolano-Castellana-Montebellunese" costituita dai Comuni di Montebelluna, Castelfranco Veneto, Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Istrana, Maser, Riese Pio X, Trevignano, Vedelago.
 - **SISUS:** Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell’Area urbana di Montebelluna, approvata con Decreto n. 30 del 05.05.2017 del Direttore della Programmazione Regionale Unitaria, ai sensi della DGR n. 1218 del 26.07.2016;
 - **AU: Autorità urbana di Montebelluna,** individuata come da Decreto n. 19 del 15.06.2016 del Direttore della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR, ai sensi della DGR 259 del 08.03.2016;
 - **Autorità di Gestione FESR** della Regione Veneto (AdG): struttura istituita presso la Regione del Veneto, Direzione Programmazione Unitaria, designata quale Autorità di Gestione FESR con Delibera di Giunta Regionale n. 2289 del 30 dicembre 2016, responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo;
 - **AVEPA:** Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura individuata con Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 21 marzo 2017 quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell’art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 a cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto;
6. La seguente documentazione ricorrente e richiamata nel presente invito è disponibile secondo le modalità in appresso indicate:

- **Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)** dell'Area Urbana di Montebelluna -consultabile, con mappa dell'Area che individua le aree marginali/svantaggiate all'indirizzo:

<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile>

- **Manuale procedurale del POR** di cui all'Allegato A alla **DGR n. 825 del 06/06/2017**, sezione III par.3.3 - consultabile all'indirizzo:

<https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=347268>

- **Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 52 del 05/07/2017** - consultabile all'indirizzo:

<https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDecreto.aspx?id=349156>

7. L'invito garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento.

Articolo 2

Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria dell'azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" assegnata all'AU di Montebelluna è pari a 2.506.666,66 di euro di cofinanziamento POR FESR 2014-2020 integralmente destinata all'intervento 1: Acquisto di autobus di ultima generazione per una maggiore accessibilità e un minore impatto ambientale, oggetto del presente invito, come da SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna;

Articolo 3

Localizzazione

1. Le aree ammissibili sono state individuate sulla base del POR FESR, sulla base dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane – Tipologia "Città Capoluogo" e Tipologia "Città polo", così come individuati dal Comitato di sorveglianza del 03/02/2016 e sulla base della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) così come approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 30 del 05/05/2017, in coerenza con le finalità dell'intervento;
2. Gli interventi saranno localizzati nell'Area urbana di Montebelluna che si compone dei Comuni di Montebelluna, Castelfranco Veneto, Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Istrana, Maser, Riese Pio X, Trevignano, Veduggio. L'impiego dei mezzi è previsto sulle linee già esistenti all'interno e fra i Comuni dell'Area Urbana per migliorarne la qualità dei servizi, la capillarità della rete ed i collegamenti, senza aumento delle percorrenze (bus*km) attuali in conto esercizio: 81, 82, 83, 110, 111, 112, 114, 122, 123, 130, 131, 135, 136, 144, 181, 182, 201, 211, 113, 204, 207, 224, 106, 107, 149, 150, 151, 185, 203, 205, 206, 208, 213 e 214. La mappa è consultabile quale allegato alla SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna indicato all'articolo 1 del presente invito. Le linee interessate dall'azione vanno a servire anche le aree marginali/degradate individuate. Il miglioramento del servizio di TPL consente di aumentare l'accessibilità ai poli urbani che concentrano i servizi ai cittadini delle aree marginali/degradate, ricompattando l'area urbana e contribuendo a ridurre l'uso delle auto;
3. Gli interventi interesseranno un miglioramento qualitativo del servizio di trasporto di tipo urbano-suburbano con mezzi più moderni, confortevoli e più accessibili anche a fasce deboli, quali anziani e disabili (dotazione pedane, aree di ancoraggio per carrozzine e sostegni, ecc.).

Soggetti beneficiari

Articolo 4 Soggetti ammissibili

1. Il soggetto che può partecipare al presente invito è individuato nel rispetto di quanto indicato dal POR FESR, dalle Linee Guida “Orientamenti per la Programmazione dell’Asse 6 – SUS e delle SISUS”, dai Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016 così come suddivisi tra criteri relativi all’ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento “Modalità operative per l’applicazione dei criteri di selezione delle operazioni” (d’ora in poi Modalità applicazione criteri) e sulla base dell’intervento indicato nella stessa SISUS dell’Area urbana di Montebelluna (intervento 1: Acquisto di autobus di ultima generazione per una maggiore accessibilità e un minore impatto ambientale) approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 30 del 05/05/2017;
2. Il soggetto ammissibile è l’Azienda Mobilità di Marca S.p.A (MOM) di Treviso, titolare di contratto del servizio per la gestione dei servizi minimi del Trasporto Pubblico Locale nell’ambito dell’Area urbana di Montebelluna, stipulato con l’Ente affidante in coerenza ai criteri di selezione (*criterio di cui alla lettera a) dell’art. 15 del presente invito*);
3. Il soggetto richiedente è tenuto a trasmettere copia del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con l’Ente affidante ed eventuali atti di proroga del contratto in corso (art. 13 lettera c del presente invito), assicurandosi che contenga le clausole atte a garantire una serie di elementi necessari per sterilizzare il possibile vantaggio competitivo fornito dal possesso dei mezzi da acquistare con il finanziamento di cui al presente invito.
In particolare, dovrà essere previsto almeno:
 - la presenza di un vincolo di destinazione d’uso dei mezzi volto all’esclusivo assolvimento degli obblighi di servizio pubblico nell’area oggetto del servizio;
 - l’inalienabilità dei mezzi;
 - il divieto di ammortamento dei mezzi, al fine di evitare il doppio finanziamento;
 - che i mezzi acquistati siano aggiuntivi rispetto a quelli che l’azienda si era eventualmente impegnata ad acquistare per ammodernare il proprio parco veicolare (ad esempio nel caso di proposta migliorativa offerta in sede di gara);
 - che l’azienda si occupi della manutenzione dei mezzi, il cui importo verrà restituito nell’ambito dei canoni di servizio calcolati per la compensazione dello svolgimento del servizio;
 - la restituzione dei mezzi in caso di cessazione del servizio;
 - qualora l’azienda svolga ulteriori attività commerciali rispetto al servizio di trasporto affidatole con il contratto di servizio in esame, essa dovrà dotarsi di una contabilità separata dalla quale dovranno risultare distintamente i costi e le entrate derivanti dal servizio in esame rispetto a quelli degli altri servizi svolti;
 - il divieto di utilizzare il valore patrimoniale degli autobus per operazioni di alcun tipo (es. patrimoniali, finanziarie, commerciali, ecc.);Qualora il contratto di servizio in essere non presenti alla data della domanda di sostegno gli elementi sopra elencati, il soggetto richiedente deve comunicare per iscritto atti/norme/disciplinari che contemplino i contenuti richiesti oppure in alternativa deve produrre una dichiarazione/attestazione, sottoscritta dall’operatore di trasporto stesso e dall’ente affidante, contenente le clausole richieste. (art. 13 lettera d del presente invito),

4. Il soggetto deve essere in possesso della capacità amministrativa ed operativa (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013) (*criterio di cui alla lettera e) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito*), verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica nella realizzazione di progetti simili dimostrata, mediante atto formale, dalla qualifica ed esperienza, almeno biennale, del personale e dall'esperienza maturata dalla struttura in precedenti progetti simili, da dimostrarsi mediante la compilazione della dichiarazione di cui all'allegato "A" del presente invito;
5. Il soggetto deve essere in possesso della capacità finanziaria (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013) (*criterio di cui alla lettera e) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito*), dimostrata con la presentazione di una lettera di referenze bancarie sottoscritta digitalmente come da modello di cui all'allegato "B" del presente invito;
6. I requisiti di cui ai punti precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità; i requisiti di capacità amministrativa, operativa e finanziaria, devono essere mantenuti, a pena di revoca del sostegno, per tutta la durata del progetto.
7. In caso di variazione del soggetto titolare della domanda di sostegno si rinvia al Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione III par.3.3;
8. Il soggetto deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, non essere sottoposto a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
9. Il soggetto richiedente non deve risultare destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola Deggendorf).

Ammissibilità tecnica degli interventi

Articolo 5

Tipologie di intervento

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il POR FESR, le Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", i "Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS" approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento Modalità applicazione criteri, nonché a quanto previsto nella SISUS dell'Area urbana di Montebelluna approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 30 del 05/05/2017, azione 4.6.2 "rinnovo del materiale rotabile", intervento1: acquisto di autobus di ultima generazione per una maggiore accessibilità e un minore impatto ambientale;
2. Le tipologie di interventi ammissibili, come da SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna approvata, sono le seguenti:

- acquisto di n. 16 autobus nuovi, di cui n. 15 autobus Euro 6 con caratteristiche suburbane, 14,65m, 3 assi, a pianale ribassato, per consentire l'accesso alle fasce deboli, ad alta capacità e n. 1 autobus a trazione elettrica con caratteristiche suburbane, a pianale ribassato;
- acquisto di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati che favoriscano l'accesso al TPL e che garantiscano un miglioramento dell'accessibilità anche a fasce deboli di utilizzatori come disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane);

(criteri di cui alla lettera f della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)

3. Gli interventi devono possedere i seguenti elementi relativi all'ammissibilità tecnica:

- Essere vincolati alla contemporanea sostituzione di altrettanti mezzi già impiegati nel servizio di TPL con classe di omologazione Euro2 o inferiore,
- essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative.
- prevedere un utilizzo dei mezzi acquistati nei servizi di TPL che interessano le aree marginali sotto il profilo socio - economico e dell'accessibilità (in complementarietà con OT9), dove è maggiore la presenza di categorie fragili della popolazione;

(criteri di cui alla lettera g della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)

4. Inoltre gli interventi devono:

- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente;
- avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi;
- essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni;
- garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione;
- essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR;
- dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto;
- garantire la non sovrapposibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici;

(criteri di cui alla lettera i) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)

5. Gli interventi devono essere coerenti con la seguente normativa di settore:

Aiuti di Stato

Ove applicabile, Regolamento CE n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e su Ferrovia;

Appalti pubblici

D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modificazioni, nonché relativi decreti e regolamenti attuativi;

Normativa in materia di TPL.Lgs n. 422/1997 Conferimento alla Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di TPL;

L. Veneto n. 25/1998 Disciplina ed organizzazione del trasporto Pubblico Locale;

6. Deve essere garantita e dimostrata la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica degli interventi (articolo 13, lettera f del presente invito).

Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere complessivamente concluso, rendicontato ed operativo entro il 31 dicembre 2020.

Il progetto si considera concluso ed operativo quando:

- le attività siano state effettivamente realizzate, i mezzi siano funzionanti, impiegati per i servizi di TPL oggetto dell'intervento e sulle linee indicate nella SISUS, immatricolati e provvisti della carta di circolazione e si sia provveduto alla dismissione dei mezzi posti in sostituzione;
- le spese siano state sostenute (spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente - titolo di spesa - emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nell'invito);
- abbia realizzato gli obiettivi previsti dalla SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna e dal POR FESR 2014-2020 per i quali è stato ammesso a finanziamento;

Entro il **30 settembre 2018**, ai fini del raggiungimento del target intermedio di cui all'art.8 comma 1, devono essere acquistati almeno 3 autobus, che singolarmente soddisfino le tre condizioni sopra indicate con riferimento alla conclusione e all'operatività del progetto, compresa la rendicontazione della relativa spesa.

7. Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima del 22/04/2016 e in ogni caso prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65, comma 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013);
8. In caso di variazioni in corso di realizzazione delle operazioni (cambio della sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali degli interventi approvati, modifica della tipologia degli interventi approvati), si rinvia al Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione III par. 3.2 che distingue tra modifiche sostanziali e modifiche non sostanziali (che non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione).
Per tutte le modifiche, sostanziali e/o non sostanziali, la richiesta deve pervenire ad AVEPA e all'Autorità urbana di Montebelluna mediante PEC agli indirizzi protocollo@cert.avepa.it e protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it

Articolo 6 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese riferite all'acquisto di mezzi da impiegare nel servizio di trasporto urbano e suburbano, così come individuati al precedente art. 5;
2. In generale, per gli aspetti relativi all'ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione II (in particolare dal 2.1 al 2.2.7, dal 2.4.1 a 2.4.4, 2.6, 2.7) fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione);
3. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 22 aprile 2016;

4. Le spese ammissibili sono al netto di IVA;
5. Per i progetti generatori di entrate, ove applicabile si rinvia all'art. 61 del Reg. UE 1303/2013 e a quanto previsto dal Manuale procedurale del POR (DGR n. 825 del 06/06/2017) sezione II par. 2.9.2, 2.9.3.

Articolo 7 **Spese non ammissibili**

1. Fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione), tenuto conto delle spese ammissibili fissate all'articolo precedente, si specifica, a titolo esemplificativo, che non sono ammissibili al sostegno:
 - l'acquisto di materiale usato;
 - gli interessi passivi salvo quanto disposto dall'art. 69, par. 3 lett a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - gli oneri finanziari: ovvero gli interessi debitori (ad esclusione degli abbuoni di interessi miranti a ridurre il costo del denaro per le imprese nell'ambito di un regime di Aiuti di Stato autorizzato), gli aggi e le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
 - gli oneri relativi a conti bancari: ovvero le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
 - le ammende, le penali e spese per controversie legali;
 - le spese correlate alla domanda di sostegno, ovvero per consulenza e per la predisposizione della rendicontazione e caricamento domanda di sostegno e/o pagamento;
 - gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da norme comunitarie, salvo che gli investimenti siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, purché indicati nel POR FESR;
 - eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
 - requisiti specifici per i servizi di consulenza;
 - mezzi e beni diversi da quanto previsto all'art. 5 del presente invito;
 - spese per personale.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo, si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione II.

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

Articolo 8 **Coerenza strategica con la SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna e l'Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale**

1. Gli interventi devono garantire:
 - la logica integrata nel quadro della SISUS dell'Area urbana di Montebelluna;
 - la coerenza con il POR FESR e con la SISUS dell'Area urbana di Montebelluna;
 - la coerenza con la programmazione e la pianificazione di settore;
 - la presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
 - un contributo al raggiungimento degli indicatori di output previsto dal POR FESR; il target intermedio al 2018 attribuito all'AU di Montebelluna per l'Azione 4.6.2 è di 3 “beni acquistati ad alimentazione elettrica, ibrida, Euro VI”

(criteri di cui alla lettera b) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)

2. Coerentemente con la SISUS dell'Area urbana di Montebelluna e con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, sarà data priorità a interventi che:
 - prevedano la sostituzione del parco veicolare più vetusto e con maggiore percorrenza chilometrica; i mezzi acquistati devono essere in sostituzione di altrettanti bus immatricolati tra il 1988 e il 1990;
 - prevedano investimenti in autofinanziamento da parte dell'azienda beneficiaria;
 - rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM 10, nel caso specifico rafforzino le linee del trasporto urbano e suburbano delle linee che gravitano sul quadrilatero Castelfranco-Asolo-Montebelluna-Istrana ai fini della riduzione di CO2 e PM10;
 - rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione*(criteri di cui alla lettera c) della griglia di valutazione di cui al successivo art. 15 del presente invito).*

Articolo 9

Applicazione dei principi trasversali

1. Gli interventi devono inoltre garantire l'applicazione dei seguenti principi trasversali, coerentemente con la SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna e con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 15/12/2016:
 - a) Promozione della parità fra uomini e donne;
 - b) Non discriminazione, attraverso il miglioramento dell'accesso al TPL realizzato attraverso la circolazione di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati e più accessibili anche a fasce deboli di utilizzatori come le persone con disabilità (ad es. attraverso la dotazione di pedane);
 - c) Sviluppo sostenibile mediante il rinnovamento del parco veicolare finalizzato a incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto finale positivo sull'inquinamento.*(criteri di cui alla lettera d) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)*

Caratteristiche del sostegno

Articolo 10

Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. L'intervento è finanziabile con un contributo in conto capitale nella misura massima del 60% del costo dell'autobus fino ad un contributo massimo di euro 160.000,00 per ciascun autobus al netto dell'IVA. I valori vanno considerati in base ad un costo medio per mezzi di lunghezza standard (12 m). Nel caso di veicoli elettrici o ibridi, la percentuale di contribuzione può salire fino al 75% del costo dell'autobus fino ad un contributo massimo di 350.000,00 euro.
Il beneficiario si impegna a cofinanziare l'intervento oggetto del presente invito per la quota rimanente non coperta dal contributo POR.
2. Per gli aiuti di stato si fa riferimento, ove applicabile, alla disciplina di cui al Regolamento UE n.1370/2007 e al Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione III par. 5.

Articolo 11

Cumulabilità dei finanziamenti

1. Si rinvia alla sezione III par.4.2 Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017.

Articolo 12

Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:

- a) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati (individuata univocamente da cod. CUP del progetto oggetto di finanziamento) o una contabilità separata del progetto e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". Il beneficiario, nel corso di esecuzione dell'intervento, è tenuto ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento. In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire:
 - riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento;
 - quadri sinottici per le varie tipologie di spesa;
- b) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni (oppure 5 anni per i non aiuti di Stato) dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo cartaceo o informatico separato, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, messa a disposizione degli organismi di controllo, relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- c) garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 71 Reg. UE n.1303/2013;
- d) annullare e conservare in originale presso il beneficiario le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione e in quella di erogazione del contributo. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";
- e) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come dettagliato nell'art. 21 del presente invito;
- f) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali dell'AU di Montebelluna, di AVEPA, della Regione, dello Stato e dell'Unione europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. UE 1303/2013;
- g) assicurare il rispetto dei termini indicati dall'invito per lo svolgimento del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e della domanda di erogazione del contributo, nel rispetto del Manuale generale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017;
- h) comunicare all'AU di Montebelluna e all'AVEPA l'eventuale rinuncia al contributo;
- i) segnalare variazioni del soggetto titolare della domanda di sostegno entro 30 giorni e secondo le modalità previste all'art 4 del presente invito. Si rinvia alla sezione III par. 3.3 del Manuale procedurale del POR;

- j) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda di sostegno presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo provvedimento di concessione del finanziamento;
- k) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di sostegno, fatto salvo quanto previsto all'art. 5 co. 8 del presente invito;
- l) rispettare le normative in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, di inserimento dei disabili, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
- m) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
- n) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dall'AdG, dall'AVEPA e dall'AU di Montebelluna, in merito allo stato di attuazione del progetto degli interventi;
- o) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno e/o necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
- p) presentare all'AVEPA la documentazione relativa alle procedure afferenti i contratti pubblici di cui al successivo art. 17;
- q) nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi. Si rinvia alla sezione III par. 4.3 del Manuale generale del POR;
- r) impegnarsi a restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e supportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni;
- s) garantire l'impiego dei mezzi acquistati sulle linee TPL individuate nella SISUS approvata dall'AdG e dimostrare tale impiego attraverso la tenuta di un registro o di altra documentazione ritenuta idonea sino al termine di cui all'art. 71 Reg. UE n. 1303/2013.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 13

Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Il soggetto richiedente compila e presenta la domanda di sostegno esclusivamente tramite SIU- Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto- la cui pagina dedicata è raggiungibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>;
2. La domanda di sostegno deve risultare completa di tutte le informazioni e i dati richiesti e di tutta la documentazione prevista dal presente invito, di seguito elencata:
 - A. Relazione illustrativa e tecnica dei mezzi da acquistare completa di cronoprogramma con i tempi di fornitura dei mezzi con relativo quadro estimativo di spesa del progetto di fornitura e con descrizione delle linee TPL oggetto di intervento con particolare riferimento alle aree svantaggiate/degradate/marginali di cui all'art. 3 del presente invito;

- B. Capitolato speciale d'appalto della fornitura dei mezzi o decisione dell'organo deputato alla deliberazione dell'ordine di acquisto dei mezzi (es. verbale Consiglio di Amministrazione);
- C. Contratto di servizio per la gestione del TPL stipulato con l'Ente affidante, ed eventuali atti di proroga del contratto in corso di cui al comma 3 dell'articolo 4 del presente invito;
- D. Documentazione necessaria per la verifica delle clausole di cui all'art. 4 co. 3:
- se presenti nel contratto di servizio, vedi punto precedente;
 - in alternativa, atti/norme/disciplinari che le contemplano;
 - in alternativa dichiarazione/attestazione relativa al rispetto delle clausole indicate;
- E. Documentazione, da sottoscrivere con firma digitale attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art. 4 co. 4, mediante la compilazione della dichiarazione di cui all'allegato "A";
- F. Documentazione, da sottoscrivere con firma digitale attestante la capacità finanziaria di cui all'art. 4 co. 5 secondo il modello delle referenze bancarie di cui all'allegato "B" del presente invito;
- G. Eventuale procura speciale per la presentazione della domanda ai sensi dell'articolo 1392 c.c. sottoscritta con firma digitale del potenziale beneficiario (se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante dell'impresa, la stessa deve essere corredata da copia della carta di identità del delegante e del delegato);
- H. Dichiarazione sui familiari conviventi per l'informativa antimafia, secondo il modello per i soggetti destinatari dei controlli di cui all'allegato "C" del presente invito, come da relativa Tabella informativa di cui all'Allegato "D";
- I. Documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15 ove non desumibili dalla domanda di sostegno o dalla documentazione allegata alla proposta progettuale. Il soggetto richiedente dovrà allegare una breve relazione sulla proposta progettuale nella quale descriverà il rispetto dei criteri relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale (criteri lettere b)-c), max. 1500 caratteri per ogni criterio);
- J. Le seguenti dichiarazioni saranno sottoscritte in SIU:
- Dichiarazione di cui all'art. 4 co. 8;
 - Dichiarazione di cui all'art. 4 co. 9;
 - Dichiarazione attestante l'impegno al cofinanziamento degli interventi di cui all'art. 10;
 - Dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui all'art. 5 co. 3 e art. 15 lett. g);
 - Dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui all'art. 9 e all'art. 15 lett. d).
3. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario. La domanda in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o da un suo delegato. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.
4. La dimensione degli allegati non deve superare i 5 MB per singolo file; per informazioni su come ridurre la dimensione del file e su altri aspetti relativi alla presentazione della domanda di sostegno si rinvia al seguente indirizzo <http://www.avepa.it/presentazioni-domande-por-fesr-2014-2020>. All'interno di relazioni o elaborati vanno inserite immagini a bassa risoluzione. Sul punto si invita il soggetto richiedente a effettuare un controllo preventivo del peso degli allegati comunicando all'AdG/AVEPA laddove ritenuto elevato;
5. Ciascuna domanda di sostegno può essere presentata per una sola azione/sub-azione e deve essere presentata da un solo soggetto;
6. La domanda di sostegno deve essere presentata entro 45 giorni solari a partire dalla data del provvedimento di approvazione del presente invito **entro le ore 24:00 del giorno 25 gennaio 2018**. Il termine di scadenza è perentorio, a pena di esclusione;
7. Il soggetto richiedente procede all'accreditamento accedendo all'indirizzo <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu> attraverso apposito modulo per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema; l'accesso all'applicativo per la presentazione

delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e rilascio di identificativo e password;

8. L'istruttoria sulla ricevibilità della domanda verrà condotta tramite applicativo SIU. L'applicativo SIU provvede alla raccolta delle domande con conseguente protocollazione ed accertamento della ricevibilità. La domanda viene dichiarata ricevibile o non ricevibile. L'AU di Montebelluna provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, stabilendo in complessivi 120 giorni il termine per la chiusura del procedimento dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno. L'istruttoria sarà effettuata su tutti i progetti aventi requisiti di ricevibilità;
9. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online;
10. La domanda di sostegno, una volta presentata, non è più modificabile. È possibile sostituirla con un'altra entro il termine previsto dal presente invito per la presentazione delle domande. La sostituzione avviene tramite la compilazione di una nuova domanda nel SIU che sostituisce la precedente, da far pervenire nei termini e nelle modalità previsti dal presente invito;
11. Le dichiarazioni rese nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci;
12. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato;
13. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'invito e delle modalità di presentazione di cui ai commi 1-12, la domanda non è ricevibile qualora:
 - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente invito.La domanda è inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del soggetto richiedente, degli interventi ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al presente invito;
14. Nel corso dell'istruttoria potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione. È prevista la regolarizzazione dall' art. 71 co. 3 DPR 445/2000. Con riferimento ad eventuali errori palesi si rinvia al Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 sezione III par. 4.4.

Valutazione e approvazione delle domande

Articolo 14

Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo

1. In coerenza con quanto stabilito con la DGR n. 226 del 28/02/2017, per le azioni dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020, l'istruttoria e l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari verrà effettuata da AVEPA e

dall'Autorità urbana di Montebelluna; ai sensi della medesima DGR, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

2. La procedura di cui al presente articolo verrà svolta in coerenza con il Manuale per le procedure dell'Autorità urbana di Montebelluna, approvato con determinazione n. 595 del 9 agosto 2017, e seguirà le seguenti fasi:

- Valutazione delle domande di sostegno

Successivamente all'accertamento della ricevibilità della domanda di sostegno, ad opera del SIU, l'AU di Montebelluna avvia il procedimento di istruttoria, provvedendo alla comunicazione di avvio del procedimento al richiedente il sostegno e precisando l'endoprocedimento da parte di AVEPA.

L'AU valuta ogni singola domanda di sostegno ricevibile con riferimento alla qualità delle operazioni, alla loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile approvata, nonché per il POR FESR 2014-2020, in conformità alla Convenzione sottoscritta con l'AdG in data 11 agosto 2017. L'attività istruttoria si svolge nel SIU e viene tracciata tramite apposita check list di valutazione riguardante le parti di competenza dell'AU di Montebelluna.

L'attività istruttoria si svolge sulla base della suddivisione dei criteri di selezione inserita nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni" Allegato A3 delle Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità Urbane (Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 52 del 5 luglio 2017). L'AU acquisisce eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC prima della formulazione dell'esito istruttorio e le carica manualmente in SIU.

L'attività dell'AU si conclude entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'invito con la formulazione di un esito istruttorio che viene tempestivamente comunicato dall'AU ad AVEPA tramite apposita comunicazione. Qualora l'esito sia negativo, l'AU comunica al soggetto richiedente l'esito dell'attività istruttoria e procede come da normativa in materia di procedimento amministrativo. La domanda potrà diventare non ammissibile. Le sole domande con esito positivo sono istruite da AVEPA nella fase successiva, per quanto di competenza.

L'attività istruttoria sarà svolta internamente dallo staff dell'AU, avvalendosi del supporto di esperti appartenenti ad altri Servizi del Comune di Montebelluna e/o degli altri Comuni dell'Area Urbana non beneficiari delle operazioni SISUS, dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito o eventualmente di esperti operanti presso enti terzi che non sono beneficiari delle operazioni SISUS dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito.

- Approvazione del progetto e concessione del contributo

AVEPA convoca un'apposita Commissione congiunta AVEPA-AU all'interno della quale evidenzia le risultanze dell'attività di verifica svolta relativa all'ammissibilità tecnica del progetto.

Tenendo conto degli esiti istruttori, che possono anche aver modificato la domanda di sostegno così come formulata, l'AU conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le risultanze istruttorie relative ai singoli progetti presentati dai beneficiari sono approvate entro 10 giorni dalla data del verbale della Commissione con determinazione dirigenziale dell'Autorità urbana di Montebelluna che presenterà i seguenti contenuti minimi obbligatori:

- approvazione delle operazioni e relativi contenuti;
- individuazione del beneficiario;
- definizione dell'importo.

Tale provvedimento è tempestivamente trasmesso ad AVEPA per il seguito di competenza e pubblicato dall'AU secondo normativa vigente.

- Finanziabilità e impegno di spesa

AVEPA predispose il decreto di finanziabilità e relativo impegno di spesa del contributo concesso.

Articolo 15 **Criteria di selezione**

1. Come previsto all'allegato A3 al DDR n. 52/2017 e in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Montebelluna, approvato con determinazione n. 595 del 9 agosto 2017, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
 - l'AU di Montebelluna sotto il profilo della coerenza strategica e delle qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d),
 - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, i).
2. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
<i>a)</i> <i>Relativi alla coerenza del beneficiario con il POR FESR e la SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna</i> <i>(art 4 del presente invito)</i>	- Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti dei servizi di TPL (Comuni dell'Area Urbana di Montebelluna)		
<i>b)</i> <i>Relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale</i> <i>(art 8 del presente invito)</i>	- Presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro della SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna		
	- Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS dell'Area urbana di Montebelluna		
	- Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore		
	- presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali		
	- Contributo al raggiungimento degli indicatori di output previsto dal POR FESR		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	Criterio	Punteggio	
		punteggio 1 = presenza dell'elemento o richiesto	punteggio 0 = assenza dell'elemento richiesto
<i>c)</i> <i>Relativi ad elementi di valutazione richiesti dall'invito</i> <i>Interventi che:</i>	- prevedano la sostituzione del parco veicolare più vetusto e con maggiore percorrenza chilometrica; i mezzi acquistati devono essere in sostituzione di altrettanti bus immatricolati tra il 1988 e il 1990;		

<i>(art 8 del presente invito)</i>	- prevedano investimenti in autofinanziamento da parte dell'azienda beneficiaria;		
	- rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM 10, nel caso specifico rafforzino le linee del trasporto urbano e suburbano delle linee che gravitano sul quadrilatero Castelfranco-Asolo-Montebelluna-Istrana ai fini della riduzione di CO2 e PM10;		
	- rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione.		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
<i>d)</i> Relativi all'applicazione dei principi trasversali <i>(art 9 del presente invito)</i>	- promozione della parità fra uomini e donne;		
	- non discriminazione con il miglioramento dell'accesso al TPL realizzato attraverso la circolazione di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati e più accessibili anche a fasce deboli di utilizzatori come le persone con disabilità (ad es. attraverso la dotazione di pedane);		
	- perseguimento dello sviluppo sostenibile mediante il rinnovamento del parco veicolare finalizzato a incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto finale positivo sull'inquinamento;		
Istruttoria ammissibilità tecnica	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
<i>e)</i> Relativi al potenziale beneficiario <i>(art. 4 del presente invito)</i>	- Capacità amministrativa operativa e finanziaria		
Istruttoria ammissibilità tecnica	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
<i>f)</i> Tipologie di intervento <i>(art 5 del presente invito)</i>	- acquisto di n. 16 autobus nuovi, di cui n. 15 autobus Euro 6 con caratteristiche suburbane, 14,65m, 3 assi, a pianale ribassato, per consentire l'accesso alle fasce deboli, ad alta capacità e n. 1 autobus a trazione elettrica con caratteristiche suburbane, a pianale ribassato;		
	- acquisto di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati che favoriscano l'accesso al TPL e che garantiscano un miglioramento dell'accessibilità anche a fasce deboli di utilizzatori come disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane);		

Istruttoria ammissibilità tecnica	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
g) <i>Ulteriori elementi: "Tali interventi devono" (art. 5 del presente invito)</i>	- Essere vincolati alla contemporanea sostituzione di altrettanti mezzi già impiegati nel servizio di TPL con classe di omologazione Euro2 o inferiore;		
	- essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative.		
	- prevedere un utilizzo dei mezzi acquistati nei servizi di TPL che interessano le aree marginali sotto il profilo socio economico e dell'accessibilità (in complementarietà con OT9), dove è maggiore la presenza di categorie fragili della popolazione; -		
Istruttoria ammissibilità tecnica	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
i) <i>Ulteriori elementi generali: "In generale, gli interventi devono" (art. 5 del presente invito)</i>	- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente;		
	- avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi;		
	- essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni;		
	- garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione;		
	- essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR;		
	- dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto;		
	- garantire la non sovrapposibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.		

3. Il progetto che sulla base dei criteri di valutazione totalizzerà complessivamente un punteggio inferiore a 3 non sarà ammesso al contributo.

Attuazione, verifiche e controlli

Articolo 16

Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. Con riferimento all'avvio e alla conclusione delle attività previste si rinvia a quanto indicato all'art 5 del presente invito;
2. Relativamente alle variazioni del soggetto beneficiario e delle operazioni si rinvia a quanto già indicato agli artt 4 e 5 del presente invito e in generale alla sezione III par. 3.2 e 3.3 del Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017;
3. Il beneficiario può presentare preventiva e motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento:
 - Per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it - che provvederà a consultare l'AU di Montebelluna e l'AdG;
 - Per altre cause/casistiche di proroga, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta all'AU di Montebelluna, all'indirizzo protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it, inserendo per conoscenza l'AdG all'indirizzo programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it e l'AVEPA all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it; in tal caso sarà l'AU di Montebelluna ad esprimersi sulla richiesta tenuto conto di tutte le condizioni e i vincoli sopra riportati.

Articolo 17

Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento mediante l'applicativo SIU, corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa; una volta presentata non è più modificabile;
2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un soggetto munito di delega/un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario;
3. Solo nel caso in cui non siano ancora iniziati i controlli di cui all'art. 18 del presente invito, il beneficiario potrà sostituire la domanda di pagamento, compilando una nuova domanda in SIU, fino al termine di scadenza per la sua presentazione indicato nel presente invito e nella comunicazione di finanziabilità, previa formale richiesta di annullamento/rinuncia all'AVEPA di quella già presente a sistema. La nuova domanda, debitamente sottoscritta, deve pervenire nei termini e nelle modalità previsti;
4. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00) secondo le modalità indicate all'articolo 13, comma 12;
5. La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere obbligatoriamente presentata dai soggetti beneficiari entro 4 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.

Entro lo stesso termine, il beneficiario può altresì richiedere una proroga motivata, fino ad un massimo di ulteriori due mesi oltre la scadenza prefissata, per l'inoltro della domanda di anticipo e della relativa documentazione. Trascorso inutilmente tale ulteriore termine, l'ufficio istruttore avvia la procedura di revoca dei benefici.

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una Società-Compagnia Assicuratrice/Banca/Intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 T.U.B. della Banca d'Italia (c.d. "Albo Unico") con scadenza pari alla durata del progetto maggiorata di ulteriori 180 giorni, e comunque prorogabile se non diversamente comunicato da AVEPA, con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare l'importo garantito con la fideiussione.

Il testo della fideiussione deve essere redatto secondo lo schema approvato presente al seguente link <http://www.avepa.it/fideiussioni>.

In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. AVEPA procede al pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso.

Qualora la domanda di anticipo ricada in arco temporale in cui la procedura di affidamento da parte di un ente pubblico non sia stata ancora espletata o conclusa, nell'impossibilità quindi di disporre dell'importo dell'affidamento determinato, gli importi da considerare ai fini della domanda di pagamento e relativa garanzia a supporto della stessa, saranno valutati come da comunicazione di finanziamento;

6. Con riferimento alle domande di acconto, il numero di acconti richiedibile è subordinato all'entità della spesa ammessa:

- inferiore a 100.000,00 euro, n.1 acconto
- tra 100.000,00 e 500.000,00 euro, n.2 acconti
- superiore a 500.000,00 euro, n.3 acconti

La competenza dell'esecuzione del pagamento è in capo ad AVEPA la quale garantisce l'erogazione del contributo entro i termini previsti dall'art.132 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Previa presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa delle spese e ad espletata istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento in acconto del sostegno per l'importo derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere all'80% del sostegno concesso.

Per quanto riguarda la spesa da rendicontare entro il 2018, tenuto conto del raggiungimento dei target intermedi fisici e finanziari per il performance framework, il beneficiario deve garantire la presentazione della domanda di pagamento entro e non oltre il 30/09. La richiesta di acconto non può essere avanzata nei tre mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione;

7. Per quanto riguarda il saldo, entro il termine indicato per la conclusione del progetto, deve essere presentata domanda di pagamento, corredata della documentazione giustificativa delle spese. Successivamente, espletata l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. La mancata presentazione della richiesta di saldo, entro i termini prescritti (compreso l'eventuale periodo di presentazione tardiva pari a massimo 20 giorni con applicazione di riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno), in assenza di gravi e comprovati motivi, che devono essere comunicati alla struttura dell'AVEPA competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi.
8. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017
9. Le fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto dovranno riportare nella causale/oggetto della fattura la dicitura: "Spesa cofinanziata a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 4.6.2"; ove, per la natura del giustificativo di spesa, non sia possibile riportare tale dicitura, il titolo idoneo a giustificare la spesa del progetto dovrà arrecare apposito annullo. Per gli strumenti di pagamento ammissibili, si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 sezione II par. 2.8
10. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di appalto:
 - deliberazione/decreto a contrarre;
 - bando/avviso pubblico;

- comprova avvenute pubblicazioni del bando/avviso pubblico;
- provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
- elenco ditte invitate, lettera d’invito e copia invito di ricevimento;
- documentazione a supporto dell’avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- certificato casellario giudiziale;
- verbali di gara;
- comprova dell’avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell’esito di gara;
- comprova delle avvenute comunicazioni dell’aggiudicazione;
- documentazione antimafia, se dovuta;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010

Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall’aggiudicatario dell’appalto, all’atto della presentazione dell’offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010;
- documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;
- informazione antimafia, se dovuta;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all’art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

AVEPA fornirà i necessari riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo.

11. Si rinvia alla sezione II par. 2.7 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 per il periodo di eleggibilità delle spese;
12. La documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, deve avere i requisiti previsti dal Manuale procedurale del POR di cui all’Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 sezione III par. 2.2.1;
13. L’iter per la valutazione dell’ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, da parte di AVEPA. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

Articolo 18

Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 “Funzioni dell’autorità di gestione” e 127 “Funzioni dell’autorità di audit” del Regolamento (UE) n.1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all’articolo 71 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento, i controlli di I e di II livello, comprese verifiche in

loco nonché sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 3 anni successivi al pagamento del saldo del contributo al beneficiario al fine di verificare e accertare, a titolo esemplificativo, quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'invito;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni finanziati;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali;
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 3 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo;
 3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo;
 4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.
Per ulteriori specificazioni, si rinvia alla sezione III par. 2.2, 2.2.1, 2.2.2. del Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017.

Articolo 19

Rinuncia e decadenza del sostegno

1. Qualora il beneficiario non rispetti quanto previsto dal presente invito in materia di obblighi, attuazione dell'intervento, verifiche e controlli, e in generale siano comunque riscontrate irregolarità come definite all'art. 2, punto 36) del Regolamento UE n. 1303/2013, si provvederà ad accertare la decadenza totale o parziale dal contributo. Sul punto si rinvia alla sezione I par. 2.3 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017.
2. In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso da parte del beneficiario, la rinuncia al sostegno deve essere comunicata ad AVEPA, all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it; AVEPA provvederà ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato;
3. In caso di decadenza di una parte o del saldo del contributo già pagato, si rinvia al Manuale procedurale del POR sezione III;
4. In merito agli obblighi di "Stabilità delle operazioni", ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;

5. La decadenza non avrà luogo in caso di fallimento non fraudolento, nel rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" del Reg. UE 1303/2013.

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

Articolo 20 Informazioni generali

1. Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati sarà disponibile alla pagina del sito web dedicata all'Autorità urbana di Montebelluna all'indirizzo:
http://www.comune.montebelluna.tv.it/images/Area_Urbana.html
2. Si provvederà inoltre alla pubblicazione di un sintetico invito che informi dell'avvenuta pubblicazione sul sito dell'AU degli atti di cui sopra su:
 - albo Pretorio del Comune di Montebelluna e degli altri Comuni dell'Area urbana
 - BURVET – Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;l'invito e i relativi allegati saranno disponibili anche sulla pagina dell'AdG;
3. Responsabile del procedimento per l'Autorità Urbana di Montebelluna è il Segretario generale e Dirigente del Settore 1° - Servizi Generali di Staff - responsabile dell'unità di progetto intersettoriale "Autorità urbana di Montebelluna" del Comune di Montebelluna, con sede in 31044, Montebelluna, Corso Mazzini, 118, mail: segretario generale@comune.montebelluna.tv.it, tel. 0423617263 cell. 3665600128;
Responsabile del procedimento per AVEPA: dirigente di AVEPA- Area Gestione FESR o suo delegato;
4. Gli atti connessi al presente invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
 - l'ufficio del Referente e Coordinatore responsabile dell'Autorità urbana di Montebelluna con sede nel Palazzo Municipale in Corso Mazzini 118 apertura uffici lun-ven dalle ore 9.00-12.45 e mercoledì anche al pomeriggio dalle ore 17.00-18.15;
 - l'Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova (PD). L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
4. Per ulteriori specifiche tecniche sul SIU si rinvia al seguente indirizzo <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>

Articolo 21 Informazione e pubblicità

1. Per quanto concerne le disposizioni in materia di informazione e pubblicità si rinvia alla sezione III par. 4.5 del Manuale procedurale del POR 2014 - 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017;
2. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente invito che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'AU di Montebelluna, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale <http://bandi.regione.veneto.it> e <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>

Articolo 22 Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:

- Decisione (CE) C(2015) 5903 final della Commissione Europea che ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” della Regione del Veneto;
 - “Criteri per la Selezione delle Operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 15/12/2016, così come suddivisi tra criteri relativi all’ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per la predisposizione del Manuale delle Autorità urbane e sulla base degli interventi indicati nella SISUS dell’Area urbana di Montebelluna;
 - Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
 - Reg. UE 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - DPR n. 196/2008 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione (vigente sino all’entrata in vigore del nuovo regolamento);
 - Ove applicabile Regolamento UE n.1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e su Ferrovia;
 - D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modificazioni, nonché relativi decreti e regolamenti attuativi;
 - D.Lgs n. 422/1997 Conferimento alla Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di TPL;
 - L. Veneto n. 25/1998 Disciplina ed organizzazione del trasporto Pubblico Locale.
2. L’AU di Montebelluna si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 23 **Informativa ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003**

1. Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003, i dati acquisiti in relazione al presente invito saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative all’esecuzione del medesimo invito, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
Il titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabili del trattamento dei dati sono AVEPA e l’AU di Montebelluna.

Montebelluna, 11 dicembre 2017

Il Referente e Coordinatore responsabile dell’Autorità Urbana di Montebelluna
(Dott. Ivano Cescon)
Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente